

## «Meno sicurezza con agenti "vecchi"»

Il comparto sicurezza polesano è sceso in piazza per difendere la specificità del loro lavoro e per la sicurezza dei cittadini. Ieri mattina, davanti alla questura, Siap, Silp, vigili di fuoco, Coisp e Fp Cgil hanno deciso di dire la loro in merito alla legge di stabilità 2013 e alla modifica del sistema pensionistico. «Il contratto - hanno detto Andrea Penolazzi, segretario provinciale Silp, Daniele Costella, vice segretario Siap, e Gianpietro Pegoraro, della segreteria provinciale Fp Cgil - è scaduto nel 2009 e il blocco adesso è stato riconfermato fino al 2014. Il fondo perequativo che dovrebbe coprire gli avanzamenti di carriera non sarà finanziato nel 2014, passando da una copertura del 46 per cento di quest'anno a quella del 16 per il 2013».

Entro il 31 ottobre dovrebbero essere emanati i decreti attuativi relativi al sistema pensionistico. «Non c'è stato un reale confronto con i sindacati. Nelle sue decisioni il Governo non tiene conto delle specificità del lavoro. Alzare l'età pensionabile significa non garantire la sicurezza del personale e della cittadinanza».

In merito al Polesine, i rappresentanti sindacali si chiedono cosa succederà con la riforma delle Province. «Se questo cambiamento avverrà, significa che verrà attuata una drastica diminuzione dei servizi».

